

MARCATORI

19 RETI: Amoddio (OLIMPIA FIRENZE)
13 RETI: Menarini (AFFRICO)
11 RETI: Iacob, Troughé (ISOLOTTO), Leone (PONTASSIEVE)
10 RETI: Malenotti (AFFRICO), Celindi, Mulinacci (ARNO LATERINA), Marotta (RINASCITA DOCCIA), Taormina (U. POLIZIANA)

Calenzano

CALENZANO: Machuca, Baldi, Limberti, Unittoli, Bartoletti, Rocchi, Reali (Khalil), Masci, Brugioli, Bucaioni (Chitu), Maru (Pelli). A disp.: Fiori, Marino, Mercantelli. All.: Fabio Fissi.
SALES: Niba, Ceconni (Fusco), Romero, Ricci, Parigi (Vecchio), Masestani, Cuccuro Davide, Del Pasqua (Vagni), Ciancaloni (Staggini), Mehilli, Cuccuro Leonardo. A disp.: Boninsegna. All.: Simone Pelli.
ARBITRO: Coccolini sez. Valdarno.

NOTE: ammonito Rocchi.
Che la Sales sia la "bestia" nera del Calenzano è un fatto acquisito in questa stagione agonistica. Infatti in classifica i ragazzi di Pelli hanno cinque punti e fra andata e ritorno ben quattro sono stati i punti fatti contro la formazione di Fissi. Ma il modo, la dignità, la capacità di stare in campo dimostrata al "S.Facchini" dalla Sales riempie di gioia il cronista per come si deve sempre interpretare il gioco del calcio, nonostante la posizione occupata in classifica. E il risultato fine conseguito da quelli di Via Gioberti è ampiamente meritato. Se la Sales quindi si merita tanta lode, non così i padroni di casa che attendevano questo successo per conquistare un buon piazzamento in classifica e per chiudere il discorso con la salvezza. Sulla strada giusta, nonostante il pareggio finale, rimane la formazione calenzanese però la mancanza di continuità nel fare i risultati è l'elemento caratterizzante per una squadra che sta facendo un torneo soddisfacente ma che poteva fare meglio. Nell'occasione sono mancati i centrocampisti sempre superati dagli avversari e ha fatto benissimo, nonostante la contrarietà dimostrata da Tommaso nel momento del cambio (da evitare!), mister Fissi a cercare con Chitu di dare maggiore brillantezza ad una manovra non fluida. Lo stesso dicasi per Masci non convincente, dopo altre del tutto confortanti e per Unittoli che nell'occasione con poco costruito ha cercato di portare palla senza verticalizzare. La Sales, che goduria, ha fatto girare palla, ha messo in luce un bravissimo Niccolò Ricci, giocatore di grande personalità e oltre alla buona prestazione del gruppo, nelle file degli ospiti si è fatto notare il pericoloso Davide Cuccuro che ha segnato il gol del pareggio. Si parte e i locali sfiorano il vantaggio nei primi minuti di gioco con Brugioli, ben imbeccato da Unittoli, con lo stesso Unittoli e poi con Maru che in due occasioni si rende pericoloso. Esce nella squadra di casa Reali in non perfette condizioni fisiche e il suo posto viene preso da Khalil. La gara per il Calenzano sembra tutta in discesa quando al 23' per un fallo di mano di Parigi su cross di Maru, l'arbitro Coccolini del Valdarno (buona la sua direzione di gara) assegna il penalty ai locali, va alla battuta Bucaioni e porta in vantaggio la squadra di casa. Non ci sta la Sales e si fa notare su cross di Davide Cuccuro, con Del Pasqua che non riesce da distanza favorevole a trovare la porta. Prima della fine del tempo, ancora Brugioli alla conclusione senza esito. Ripresa. Nel segno della Sales contro un avversario che smette di giocare. Così al 3' sempre il pericoloso Davide Cuccuro trova il portogio giusto, contro una difesa troppo ferma, per realizzare il pareggio dei fiorentini. I cambi effettuati vivacizzano la squadra di Pelli e ancora Davide Cuccuro di testa ha la palla buona per portare in vantaggio la Sales ma la sua conclusione finisce a lato. Spinge senza razionalità ma con troppa confusione la formazione di Fissi alla ricerca del vantaggio ma gli avversari locali non riescono a trovare lo spazio giusto per superare una difesa arcotata ma mai in affanno. Finisce così il match con il giusto pareggio. Gara corretta, senza problemi la direzione di gara. Fra i locali, segnalerei la prestazione di un Alessio Rocchi, lucido in difesa mentre il giudizio sulla Sales si conclude con un aggettivo: complimenti!

Calciatori/pu: Rocchi (Calenzano), Ricci, Davide Cuccuro (Sales).

Orange Chimera Ar Affrico

ORANGE CHIMERA (4-2-3-1): Fosca, Tamburini, Bianchi, Ostili, Dragoni, G.Giusti, Bindi, L.Giusti, Viti, Sperti, Barcan. A disp.: Nicchi, Artini, Mastrocola, Natami, Porcellotti, Portino. All.: Ciro Esposito.
AFFRICO (4-3-1-2): Gualandri, Ratti, Lippi, Chiari, Begagli, Marescoti, Baronti, Conti, Malenotti, Montaguti, Menarini. A disp.: Bini, Crescioli, Grandi. All.: Gregorio Crocchini.

ARBITRO: Raco sez. Valdarno.
RETI: 16' Viti, 30' Conti.

Continua il momento favorevole dei Giovanissimi di Ciro Esposito. La formazione amaranto, dopo aver centrato tre vittorie consecutive, dal punto di vista mentale arriva con la carica giusta per giocare il big-match contro la seconda forza del campionato, l'Affrico. Il tecnico amaranto riconferma il suo assetto tattico del 4-2-3-1 e avanza a punta centrale Barcan. Il ragazzo classe '98 svolge al meglio il compito assegnato, recuperando palla, difendendo, per favorire gli inserimenti dei compagni in zona. Per l'alleatore locale lascia in panchina Artini e Natami, per poi utilizzarli nella ripresa e sacrifica Bianchi in copertura su Menarini, limitando i suoi inserimenti lungo le fasce. Sostanzialmente, azzecca le sue scelte, per giocare la partita alla pari contro i più quotati avversari, meritando ai punti il successo pieno. Questo perché invece la scelta tattica di Gregorio Crocchini è piuttosto di attesa, quasi volutamente gli avversari, prima di mettere in pratica le sue mosse. La conduzione tattica favorisce la supremazia territoriale dell'Orange Chimera Arezzo, nella prima frazione di gioco. Ostili, direttamente su calcio piazzato, costringe Gualandri alla respinta di pugno. Insiste la formazione amaranto e, a seguito di una mischia in area, Gualandri è chiamato in causa dalle conclusioni di Bianchi, Barcan e Giusti. Il numero uno fiorentino, in questa occasione, fa la differenza, riuscendo a mantenere inviolata la propria porta. L'Affrico, però, dimostra di essere una squadra di rango quando decide l'affondo e mette in difficoltà la retroguardia amaranto. A seguito di una triangolazione Montaguti-Menarini-Malenotti, la conclusione del centravanti ospite viene bloccata da Fosca. Le due squadre cominciano ad affrontarsi a viso aperto e si allungano in campo. Fosca è costretto ad intervenire di pugno sul traversone di Baronti, per anticipare la deviazione aerea di Malenotti. Sul fronte opposto, Barcan evita Viti, libero d'involarci davanti a Gualandri: il centravanti evita l'uscita del portiere e deposita il pallone in rete per regalare il momentaneo vantaggio ai compagni. Raggiungo il vantaggio, l'Orange, continua a mantenere il pallino del gioco, sfiorando per una questione di centimetri il raddoppio, con le conclusioni di Barcan e Viti. Il gol è nell'aria: però a metterlo a segno sono gli ospiti che trovano il pareggio a seguito di un'azione prolungata. La difesa amaranto difetta nel rinvio e Conti, dal limite dell'area, centra l'uno pari. Nella ripresa, la formazione ospite ritrova sul terreno di gioco più convinta di centrare il successo numero diciassettesimo. Già in apertura, Malenotti fa entrare un brivido a Fosca. L'attaccante, da posizione difesa, in diagonale, spedisce il pallone a lato. Ciro Esposito, per contenere l'azione continua dei fiorentini, passa al centrocampo a tre, arretrando Bindi e posizionando Giusti nel ruolo di mediano davanti alla difesa. L'Orange, in questo modo, riesce a contenere con ordine l'offensiva dell'Affrico, però perde vivacità nel gioco d'attacco, rendendo necessari gli inserimenti di Natami prima e di Artini dopo, per ricominciare a farsi vedere, dalle parti di Gualandri. La gara si fa più equilibrata, le due squadre continuano ad affrontarsi alla pari, per questo alla fine il pareggio è da considerarsi come il risultato più equo.

Lastriana

Olimpia Firenze

LASTRIANA: Eietti 7, Nesti Alberti 6, Attanasio 5, 5, Straccali 5, 5, Marceddu 5, 5, Abbrevi 6, Binazzi 5, 5, Cordelli 6, Clames 5, 5, Fucà 5, 5, Mirabella 6, 5. Entrati: Bini 6, Mugnaini 6, Cossari 5, 5, Gonnelli 5, 5. A disp.: Filippini. All.: Vito Maurolo.
OLIMPIA FIRENZE: Salucci 6, Nardini 6, Lanza 7, Zachi 6, Sacchi 6, Zanieri 6, Farulli 7, 5, Fedele 7, 5, Vecchi 7, Alvermini 6, 5, Zanooni 8. Entrati: Zanobini 6, 5, Sacchi 5, 5, Migliorini 6, Lombardi 6, Bianchi sv, Merlini sv, Buglione sv. All.: Gianni Zanobini.
ARBITRO: Boganini di Prato.
RETI: 5' Farulli, 31' Vecchi, 55' Fedele, 67' Zanobini.
NOTE: ammonito Fucà. Espulso Saccardi.

Tutto secondo copione alla "Guardiani" di Lastra a Signa con lo schiacciassimo Olimpia Firenze che con un rotondo 0-4 fa un'intera posta in palio proseguendo la corsa promozione. Per la Lastriana restano i rimpianti per l'incredibile traversa colta da Mirabella al 29' del primo tempo quando la gara era ancora in equilibrio, ma anche la consapevolezza che contro i gialloneri di mister Zanobini c'era ben poco da fare. Meglio allora voltare subito pagina e catapultarsi immediatamente alla sfida di domenica prossima sul campo delle Sales per andare a caccia di tre punti vitali per tenere vive le speranze salvezza. Gli ospiti partono subito forti e al 5' si spostano in vantaggio grazie a Farulli che dai trenta metri spedisce la sfera nel setto alla sinistra della porta di Eietti. La Lastriana è in bamba e così l'Olimpia sfiora il raddoppio già al 7' con Andrade il cui diagonale fa la barba al palo ad Eietti ancora battuto. Ancora il numero 11 giallonero protagonista al 15' quando, dopo aver approfittato di uno svanone della difesa biancorossa, prende palla e spara verso la porta trovando la risposta pronta di Eietti. Al 23' si rinnova la sfida tra Eietti ed Andrade ed ancora una volta ad avere la meglio è il n. 1 di casa che con balzo felino toglie da sotto la traversa l'incornata precisa del n. 11 ospite. Dopo aver assistito impotente alle scorribande della capolista Lastrigiana ha un sussulto d'orgoglio al 28' quando Fucà si invola verso la porta difesa da Salucci: il numero 10 biancorosso non trova però collaborazione alcuna da parte dei compagni e così è costretto a sciancare a rete non trovando però il bersaglio grosso. Un minuto più tardi è la Dea Bendata a voltare le spalle ai padroni di casa e a Mirabella in particolare. Il numero 11 di casa ruba il tempo alla retroguardia ospite e con un preciso pallonetto scavalca Salucci in uscita: il pari sembra cosa fatta ma la palla si stampa beffarda sulla traversa prima di essere allontanata dal ritorno degli uomini in maglia giallonera. Da par suo l'Olimpia, passatolo lo spavento, rimette subito le cose a posto trovando il raddoppio al 31' grazie ad una bella combinazione tutta di prima tra Andrade e Alvermini finalizzata con un chirurgico colpo di testa da Vecchi. Nei secondi trentacinque minuti la Lastriana ci prova al 43' con Binazzi: la conclusione del numero 7 biancorosso però si spegne a lato. Non sbaglia invece sul fronte opposto Fedele che al 55', dopo aver rubato palla al limite dell'area di rigore avversaria, mira lo specchio della porta spedendo la sfera nell'angolo alla sinistra di Eietti. Il triplo svantaggio taglia definitivamente le gambe ai padroni di casa, che non traggono giovamento alcuno neppure dalla superiorità numerica materializzata a seguito dell'espulsione, per proteste, del numero 15 ospite Le Saccardi. Anzi, è ancora l'Olimpia a rendersi pericolosa ed a colpire di nuovo al 67' con il neo entrato Zanobini, bravo ad anticipare di testa Eietti facendo scorrere i titoli di coda sul match.

Calciatori/pu: Eietti (Lastriana); di gran lunga il migliore dei suoi. Evita un passivo ben più pesante. Mirabella: solo la traversa gli nega la gioia del gol. Farulli (Olimpia Firenze): gol da cineteca, indirizzato subito il match sui binari giusti. Andrade: non segna ma sfianca sino alla fine la retroguardia avversaria mettendo lo zampino in ogni azione pericolosa. Lanza: dalle sue parti quelli della Lastriana sbattono sempre la testa.

Niccolò Pucci

S. Firmina Pianese

S.FIRMINA: Donnini, Palazzini, Palazzi, Poggese, Bichi, Testi, Verni, Capalò, Ferretta, Gallorini, Detti. A disp.: Bastianelli T., Bastianelli L., Scarpini, Bardelli, Valenti, Gueri. All.: Alessandro Mariottini.
PIANESE: Allegri, Bui, Alfieri, Pinzi, Vannucchini, Spaeda, Rampelli, Serafini, Lisci, Ktelia, Qehajaj. A disp.: Vieira, Dorcichi, Moretti, Totino, Guerrieri, Toma. All.: Marco Baldaconi.
ARBITRO: Colaci di Arezzo.
RETI: 15' Qehajaj, 65' Gallorini.

Partita disputata su un terreno reso molto pesante dalle copiose piogge cadute nei giorni precedenti alla partita, ma che ha visto le due squadre affrontarsi senza tentacismi ma solo con tanta grinta e carica agonistica. Il primo tempo, dopo due azioni offensive della squadra di casa, ha visto la Pianese salire in cattedra con veloci azioni offensive e terminare così la prima frazione di gioco in vantaggio. Nel secondo tempo gli undici aretini sono scesi in campo con un altro piglio, costringendo la squadra senese a rimanere nella propria metà campo a difendere il prezioso vantaggio. La squadra allenata da mister Mariottini aveva in Gallorini un giocatore superlativo, tutte le azioni passavano dai suoi piedi, realizzatore anche della rete del pareggio di pregevole fattura con un'azione personale dopo aver dribblato metà della difesa ospite. Il risultato di parità è quindi un giusto premio alle due formazioni per quello che hanno mostrato in questa partita. La cronaca della gara vede in fase iniziale la squadra di casa in avanti e S' Ferretta (in sospetto fuorigioco) calca la palla sopra la traversa. Al 9' Capalò con un tiro dal limite dell'area colpisce la parte alta della traversa. Dopo queste due azioni della squadra di casa si vede la Pianese entrare nella metà campo aretina con una costante regolarità e al 15' si porta in vantaggio con Qehajaj, bravo a sfruttare un passaggio in profondità di un compagno, e a mettere la palla all'incrocio dei pali di un incolpevole Donnini. Dalla rete del vantaggio fino al termine del primo tempo è la Pianese a rendersi pericolosa, ma la difesa locale, orchestrata dal suo libero Testi, respinge tutte le azioni offensive dei senesi. Nel secondo tempo, come già riferito in precedenza, la compagine locale rientra con un'altra carica e al 40', su azione di mischia in area senese, il portiere Allegri si salva con i piedi su un tiro improvviso di Gallorini. Al 50' sempre Gallorini su punizione impegna l'estremo difensore ospite. La stessa azione si ripete 10 minuti più tardi sempre con Gallorini che costringe il portiere ospite a una parata in due tempi. Al 65' il pareggio dei giallo-verdi con Gallorini che, ricevuta la palla all'altezza della metà campo, riesce a superare tre giocatori bianco-neri e, giunto al limite dell'area, fa partire un perfetto diagonale che si infila alle spalle di Allegri. Nei minuti restanti il S.Firmina tenta di trovare la rete del vantaggio, ma il risultato non cambia, complice la fatica che comincia a farsi sentire nelle gambe dei ventidue in campo il risultato, sicuramente per come si era incanalata la gara, soddisfa la squadra aretina, mentre per la Pianese, che deve cercare punti per rimanere lontano dalla bassa classifica, resta l'amaro di non aver chiuso la partita nel primo tempo.

Calciatori/pu: Gallorini, infaticabile giocatore dai piedi buoni autore di una bellissima azione che si conclude con la rete che dà al pareggio alla squadra di casa. Testi dirige la difesa della squadra aretina con ordine, non disdegna azioni offensive di notevole caratura. Qehajaj realizza la rete del momentaneo vantaggio con un gran tiro, e per tutto il tempo che resta in campo dimostra di essere un ottimo attaccante.

Maurizio Bichi

Pontassieve

Arno Laterina

PONTASSIEVE: Scardi, Grattarola, Cellai, Franchini, Turri, Castri, Corradossi, Innocenti, Nocentini, Leone, Nocchi. A disp.: Vestrì, Pratesi, Massi, Perino, Moscatelli. All.: Pelli.
ARNO LATERINA: Barcihelli, Arcidaccono, Aquilano, Cuccoli, Mugnai, Tiberi, Baglioni, Iolo, Tiozzi, Mannelli, Mulnacci, A. disp.: Bisi, Celindi, Contardo, Jeridi, Mei, Marcantoni. All.: Landi.
ARBITRO: Afflito di Prato.
RETI: 20' e 39' Mulinacci, 68' Celindi.

Nella prima fase del match il Pontassieve tiene il baricentro alto, cercando di non far ragionare il buon centrocampo del Laterina. Al 2' Innocenti tira fuori una punizione dal limite, per contraltare Baglioni al 14' dopo una serie di dribbling incrocia fuori. Nocentini serve Poggolini che viene chiuso dalla buona difesa del Laterina, Innocenti fa un buono scambio con Poggolini che dalla sx non riesce a quadrare la porta avversaria con Barcihelli fuori causa. Nel momento migliore del Pontassieve, al 20' Mulinacci serve in area, anticipa il centrale difensivo del Pontassieve e girato a rete. Sempre Mulinacci al 32' ed al 34' viene fermato dall'instancabile Castri. La ripresa vede lo stesso copione della fine del 1° tempo, Mulinacci al 4° raddoppio, mai imbrigliato decentemente dalla difesa del Pontassieve. Inizia il walzer delle sostituzioni: per il Laterina entrano Jeridi per Baglioni (5' s.t.), Celindi per Iolo (10' s.t.), Mei per Mulinacci (30' s.t.), Marcantoni per Cuccoli (32' s.t.); per il Pontassieve entrano Massi e Pratesi per Turri e Cellai (12' s.t.), Perino per Leone (22' s.t.) e Moscatelli per Innocenti (30' s.t.). Poggolini tira al 26' dal limite dell'area di rigore avversaria, ma non riesce ad quadrare lo specchio della porta. Il centrocampo del Pontassieve cede ulteriori metri al Laterina che al 33' su punizione della ¾ prende il 3° gol da Celindi. La partita è stata corretta e ben interpretata dal Laterina che ha ben giocato per ottenere il punteggio pieno su un campo ostico, più sulla carta che nella realtà, come quello del Pontassieve. Un plauso anche all'arbitro Stg.Afflito, che non ha mai perso il controllo della partita, peraltro corretta da parte di entrambe le squadre.

Olimpo Ponte Ar Ponte a Greve

OLMO PONTE AR: Guerri (60' Magi), Giacinti, Vitali, Baldoni (57' Biagioni), Caponera, Agushi, Lombardi (55' Pavel), Brunetti (60' Bernardini), Morelli, Formichi (50' Rossi), Lupatelli (53' Brocchi). A disp.: Alunni. All.: Andrea Maurizi.

OLMO PONTE AR: Guerri (60' Magi), Giacinti, Vitali, Baldoni (57' Biagioni), Caponera, Agushi, Lombardi (55' Pavel), Brunetti (60' Bernardini), Morelli, Formichi (50' Rossi), Lupatelli (53' Brocchi). A disp.: Alunni. All.: Andrea Maurizi.
PONTE A GREVE: Carlucci, Annunziato, Maestrini, Sassi, Schiralli, Pezzi, Martelli, Galligani, Niang, Paggiolanti, Mazza. A disp.: Tati, Ivancu, Grassi, Bosi. All.: Alberto Malucsi. In panchina: Marchetti.
ARBITRO: Andrea Pontanari sez. Valdarno.
RETI: 37' Lupatelli, 44' e 66' Morelli, 46' Pavel, 48' Formichi, 60' Martelli.

Al "Giuni" di Arezzo si gioca una partita decisiva per entrambe le formazioni, in lotta per la salvezza nella categoria regionale. Vista l'importanza della posta in palio, si nota in campo una certa paura di perdere sul due fronti: non solo ci sono in palio i tre punti, ma le due squadre si giocano anche l'ultima possibilità di tenere il passo delle squadre in corsa per la salvezza. A prevalere è l'Olimpo Ponte di mister Maurizi, grazie ad un secondo tempo nel quale, dopo aver sbloccato il risultato, i ragazzi di Mister Maurizi giocano in tranquillità e arrotondano sino ad un cinque a uno che non lascia spazio ad equivoci. Anche nel primo tempo gli aretini avevano avuto un'ottima occasione con Lupatelli, ma la palla tocca il palo e finisce tra le braccia del portiere ospite Carlucci. Dal canto suo la squadra ospite allenata da Malucsi deve recriminare per una traversa colpita su un calcio di punizione da Mazza. Dopo un primo tempo sotto tono, i locali giocano un secondo tempo di tutt'altra fattura: dopo due minuti sblocca il risultato Lupatelli, seguito a ruota dalle reti di Morelli, Pavel e Formichi, che nel giro di tredici minuti portano il risultato sul quattro a zero. Gli ospiti riducono le distanze con Martelli, ma prima del fischio finale ci pensa ancora Morelli a fissare il punteggio sul definitivo cinque a uno. Rimane ancora a mani vuote il tenace Ponte a Greve di Malucsi, che comunque sicuramente ci terrà a portare a termine al meglio questo campionato regionale. Per l'Olimpo Ponte una vittoria che dà coraggio e che prepara il terreno per un'altra "finalissima", in programma domenica prossima sul campo della Pianese.

Rinascita Doccia Isolotto

RINASCITA DOCCIA: Fanetti, Presenti, Bellucci, Papi, Alice Tortelli, Ferretti, Pazzaglia, Musabellu, Cangemi, Marotta, Fagioli. A disp.: Cipriani, Lombardi, Niccoli, Velaj, Innocenti. All.: Leonardo Zecchi.
ISOLOTTO: Arezzo, Forti, Di Milta, Bartolini, Moccia, Ghibrelli, Senesi, Cafaggi, Cecchi, Iacob, Trocché. A disp.: Mannini, Aimonetti, Campigelli, Chelini, Rruch, Rigacci, Russo Fiorillo. All.: Francesco Sacconi.
ARBITRO: Lorenzo Cipriani di Firenze.
RETE: 46' Pazzaglia.

Colpo doppio del Rinascita Doccia che batte l'Isolotto e l'aggancia in classifica, facendo così la voce grossa in chiave qualificazione-Coppa Regionale. Partita vera e molto combattuta (giocata a un pubblico numerosissimo e... molto chiassoso) quella del "Magherini-Biagiotti" di Sesto Fiorentino: tanto equilibrio con, l'Isolotto che alla fine deve alzare bandiera bianca pur avendo giocato la gara gagliarda nella quale non meritava la sconfitta. La Doccia, privo del proprio giovinotto Gueli (squalificato), oltre che di Irene Totò, deve rinunciare in corso d'opera anche ad Alice Tortelli infortunatasi a una caviglia dopo 10 soli minuti nel primo tempo. La difesa di casa risente dell'assenza della propria leader e fa fatica a arginare gli attacchi biancorossi. La gara diventa ancor più accesa e appassionante nella ripresa, quando dopo pochi minuti Pazzaglia su calcio d'angolo trova il varco giusto e di testa supera Arezzo. L'Isolotto non ci sta e si riversa in avanti: Iacob, il più temuto, è però in giornata non eccelsa e i pericoli per il Doccia arrivano soprattutto dagli altri attaccanti ospiti, come Cecchi e Trocché. Ma dall'altra parte c'è un Fanetti praticamente insuperabile: per almeno due volte il portiere di casa ferma l'Isolotto quando l'uno del gol del pareggio è già pronto a esplodere. Nel finale sono ancora Cecchi e Aimonetti a far tremare la difesa rossoblu che però se la cava ancora con disinvoltura. Arriva così il triplice fischio del bravo Cipriani: il Doccia esulta per un piazzamento in classifica al quale in pochi avrebbero creduto a inizio anno. Ma la Coppa Regionale è lì e portata di mano e sarebbe un peccato sprecare l'occasione. L'Isolotto resta però un avversario di grande valore: con un pizzico di precisione in più sarebbe uscito da Doccia con un risultato positivo e la possibilità di lottare per la qualificazione alla post season sono ancora tutte possibili.

Andrea L'Abbate

U. Poliziana Aquila Monteverchi

U. POLIZIANA: Comitini, Briganti, Rosignoli (41' Scopolioli), Pieramici, Mucciarelli, Grigiotti, Neri (41' D'Antonio), Taormina, Chiucini (41' Buracchi), Domenichelli, Torrusio (60' Del Buono). A disp.: Testi, Silvestri, Naceur. All.: Paolo Castellani.
AQUILA MONTEVARCHI: Coppai, Cigolini, Notteri, Pallanti (48' Ermini), Gallerini, Ghezzi, Marini, Brozzi, Semoli (65' Tiripelli), Ridolfi (46' Greco), Corsi. A disp.: Brogi, Rigacci. All.: Matteo Spaghetti.
ARBITRO: Stefano Ferraro di Siena.
RETE: 12' Corsi.
NOTE: ammoniti Marini al 48', Tiripelli al 68'. Corner 0-6. Recuperi 1'43'.

Che per la Poliziana quella odierna non sarebbe stata una giornata di festa come le ultime trascorse lo si intuiva nell'aria. La squadra di Castellani è priva del portiere Falciaini ceduto, in prestito agli Allievi Regionali (privi portiere titolare fermato per squalifica), ma anche di tre perni fondamentali come Barbi, Buracchi e D'Antonio per problemi influenzali. Gli ultimi due sono comunque presenti in panchina e hanno cercato di dare il loro contributo entrando nella fase finale della gara. Il tecnico locale è costretto a schierare in campo cinque elementi del 99 e perfino uno del 2000. Mister Spaghetti schiera in campo una formazione grintosa e determinata a raccogliere un risultato positivo facendo valere la sua prestantza fisica e il suo spirito combattivo. I ragazzi di casa, che a tratti appaiono indecisi e timorosi, forse accusano le assenze e non riescono quasi mai a costruire azioni degne di rilievo nei settanta minuti. Bisogna notare come i ragazzi entrati nella ripresa abbiano dato come sempre il loro contributo combattendo e cercando di rimettere in carreggiata una partita messa subito in salita con il gol decisivo degli ospiti. Al 2' la prima emozione: il portiere Comitini, che aveva la responsabilità di non far sentire l'assenza del titolare, è attento a mettere in angolo un tiro rasoterra calciato da fuori area da Broetto, lesto a ribattere una respinta corta della difesa. Al 12' l'azione del gol decisivo: su fallo laterale battuto dalla trequarti sul fronte destro, dopo uno scambio corto fra i centrocampisti rossoblu, Marini fa partire un cross che attraversa tutto lo specchio della porta. Comitini interviene di tuffo respingendo la sfera, che poi però arriva sulle gambe di Corsi il quale è lesto ad insaccare per l'uno a zero. Gli ospiti, come detto, si distinguono soprattutto per la prestantza fisica che i ragazzi di Spaghetti mettono su tutti gli interventi: l'arbitro fa fatica a gestire la partita e, forse lasciando troppo correre, consente agli amici di scaldarsi troppo. Ne scaturisce una partita maschia combattuta prevalentemente a centrocampo, senza nessuna conclusione in porta. L'unica azione degna di nota è un calcio di punizione battuto da Marini e terminato alto sopra la traversa. Dopo un piccolo battibecco, subito sedato dalle rispettive dirigenze, tra i due allenatori le squadre vanno negli spogliatoi sul punteggio di uno a zero per gli ospiti. Nella ripresa tra i locali viene subito gettato nella mischia Buracchi per cercare di creare difficoltà alla retroguardia ospite. Si vede che il ragazzo locale risente fortemente dell'attacco influenzale e dei mancati allenamenti settimanali e così non riesce a sfruttare le sue caratteristiche fisiche. Eppure capita sui suoi piedi per due volte consecutive la possibilità del pareggio. Al 13' Buracchi non trova la coordinazione e si fa anticipare dal portiere in uscita che gli nega la possibilità di concludere a rete. Per tutta la seconda frazione di gara non si è visto un tiro degno di questo nome. Gli ospiti sono bravi a neutralizzare i ragazzi Poliziani sul piano fisico e cercano di far trascorrere i minuti senza far correre pericoli a Coppi. Vengono ammoniti prima Marini e poi Tiripelli per gli ospiti per gioco scorretto. Nella fase di recupero il direttore di gara redarguisce verbalmente Grigiotti e Tiripelli per reciproci scambi al limite del regolamento su corner per gli ospiti. La partita termina con scambi e battibecci fra i ragazzi, ma fortunatamente le panchine si sono fatte trovare pronte e attente affinché i ragazzi non venissero a contatto e a non accendere ulteriormente gli animi. Con la prova estremamente concreta l'Aquila Monteverchi conquista tre punti importantissimi per la classifica; rammarico per i locali che non sono riusciti a portare a casa un risultato positivo che sembrava alla portata.

B.C.